

Listen to Gioli's eye (on Talbot/Duchamp/Rothko)

Omaggio a Paolo Gioli, con la sonorizzazione dal vivo in anteprima dei tre film, *Finestra davanti a un albero* (1989), *Immagini travolte dalla ruota di Duchamp* (1994) e *Rothkofilm* (2008), che sono a loro volta, altrettanti omaggi che Gioli dedica rispettivamente a Talbot, Duchamp e Rothko.

Walter Forestiere, percussionista, compositore, improvvisatore e sound artist, è nato a Bari il 14/06/1990. Instancabile e polimorfo artista, è attivo come attento ricercatore ed esploratore sonoro nell'ambito delle musiche Altre, di matrice sperimentale, improvvisativa e creativa, proiettandosi, inoltre, nelle pratiche visuali del disegno e della fotografia, in costante ricerca di un dialogo *possibile*. Talvolta lo si può incontrare sotto il moniker «Paesaggio». Dal 2010 ad oggi si esibisce in importanti rassegne, festival e teatri quali Geografie del Suono [IT], Aritmia Mediterranea Festival [IT], Sant'Anna Arresi Jazz Festival [IT], Multiversal [EU], Flussi Festival [IT], Noise Delivery Fest [IT], Verso Sud Festival [IT], DAF Festival [Genève, CH], Imaginaria Festival [IT], Tempo al Tempo Festival [BE], Spaziomusica Festival [IT], Teatro Kismet Opera [IT], Teatro Forma [IT], Cavallerizza Reale [IT], Ex-Asilo Filangieri [IT], Scugnizzo Liberato [IT], condividendo il palco con artisti nazionali ed internazionali. Ha collaborato come batterista/percussionista in diverse produzioni discografiche: *“Death Roars”* [Desuonatori, IT 2015], *“Aphasia”* [Plus Timbre, GR 2016], *“Silences, des falaises et des Caniveaux rares”* [Sonus Records, IT 2017], *“Fango”* [Manyfeetunder, IT 2017] *“Liquidida Vita”* [Sonus Records, IT 2017], *“Mute Profondità”* [Sonus Records, IT 2018], *“Undergrowth”* [Creative Sources Recordings, PT 2018], *“Anthropolitan Chorale”* [Creative Sources Recordings, PT 2020], *“Obsoleto”* [Sonus Records, IT 2020], *“Rituale”* [Sonus Records, IT 2020], *“Geographies of Breath”* [Dinzu Artefacts, US 2021]. Nel 2017 avvia, al fianco del musicista partenopeo Jack D'Amico, la piccola etichetta indipendente *Sonus Records*.

<https://sonorus-records.bandcamp.com/>

<https://walterforestiere.bandcamp.com/>

The Path

The Path è un progetto di sonorizzazione dal vivo legato ad una serie di produzioni video realizzate dal musicista Francesco Giannico come promo durante la pubblicazione dei suoi ultimi due album *Destroyed by Madness* e *Misplaced*. Una sorta di medley elettroacustico, un viaggio estremamente vario e articolato tra paesaggi sonori privi di connotazione geografica e annegati in partiture elettroacustiche ricche e strutturate. Field recordings resi anonimi, sature frequenze che lambiscono territori della drone-music e tessiture acustiche si fondono in un universo trasversale il cui portato straniante restituisce un senso di di voluta non appartenenza.

Francesco Giannico

Musicista elettroacustico, si occupa anche di videoarte e webdesign; Francesco Giannico, classe 1979, si laurea in Musicologia e Beni musicali con una tesi in Storia della Musica per Film sul cinema di Krzysztof Kieślowski. Nel 2010 fonda AIPS, l'archivio italiano dei Paesaggi Sonori assieme ad altri sound artist italiani ponendo l'attenzione delle produzioni elettroacustiche contemporanee sul concetto di paesaggio sonoro. Nel 2013 con A.Ballerini fonderà l'etichetta indipendente Oak Editions. Nel 2020 assieme a Giulio Aldinucci, Emanuele Errante, Enrico Coniglio, Anacleto Vitolo da vita a Zeugma per la

promozione dei sound artist italiani. Negli ultimi anni la sua attenzione si è divisa tra live e workshop, momenti formativi rivolti a tutte le fasce d'età e a tutte le fasce della società, anche quelle più fragili, con lo scopo di divulgare il concetto di paesaggio sonoro e tutto ciò che vi ruota intorno e definendo meglio la sua personalissima visione di ricerca musicale per il sociale.

www.francescogiannico.com

<https://www.youtube.com/c/FrancescoGiannico>

Play Gioli

Omaggio a Paolo Gioli con la sonorizzazione dal vivo di *Piccolo film decomposto* (1986, 16mm, 18'45") e *Metamorfoso* (1991, 16mm, 12'41")

Gabriele Panico è compositore, producer e musicologo. Dalla fine degli anni '90, fondando il network Larssen, esplora l'universo sonoro contemporaneo lavorando sui possibili sviluppi dei linguaggi musicali moderni. La sua musica è di frequente ospite in numerosi festival nazionali e continentali: in solo, con formazioni cameristiche e orchestre, con strumenti acustici, elettrici e trattamenti elettronici. Ha firmato numerose colonne sonore per il cinema, la televisione e la pubblicità e ha sonorizzato numerosi eventi di arte contemporanea, di comunicazione multimediale e di carattere espositivo. E' anche consulente per l'arte e il multimedia per importanti società editrici pubbliche e private. Attivo discograficamente dai primi 2000, si riportano i titoli più recenti: "Incassini" (2019) e "Ouvertures" (2017) a nome Larssen, "Vasconi" (2021) e "Orsobruto" (2016) a nome Gabriele Panico.

Gabriele Panico: <https://open.spotify.com/artist/3K6LJYP96o8Vge3tYUIGCD>

Larssen: <https://open.spotify.com/artist/6EMzKsHWNJYkbQzqBdfA1h>

SELCE è una live performance che sonorizza - con voce e suoni - una proiezione cinematografica di film originali in 16mm. Attraversando l'accecante chiarore del sud, SELCE evoca una realtà assorta e simbolica - sia essa il sud delle nostre regioni o un sud lontano ed esotico, entrambi luoghi dell'infanzia degli autori - ma anche, traslando, scenari di una fanciullezza collettiva.

WARSHADFILM è un collettivo formato da Tiziano Doria e Samira Guadagnuolo. La loro attività si innesta su pratiche legate ai processi della fotografia analogica e del film in pellicola. Ciò è intimamente legato alla ricerca di una forma e di un linguaggio che trovano - nei processi e nelle possibilità tecniche degli strumenti usati - una corrispondenza concettuale e poetica. Grande importanza riveste la reciprocità tra immagine e parola e la ricerca di un isomorfismo tra il visivo e il sonoro. Hanno realizzato diverse installazioni cinematografiche, cortometraggi, raccolte fotografiche, lavorando anche con archivi fotografici e filmici. Sono stati invitati a diversi festival cinematografici internazionali quali, tra gli altri, Locarno Film Festival e al Torino Film Festival.

www.warshadfilm.com

Sounds from a timeless dimension è la più recente collaborazione tra il video artista Davide Pepe e il musicista norvegese Edvard Doling che musicerà alcuni dei suoi ultimi lavori sull'osservazione della realtà in assenza di tempo. Luce, spazio e vibrazioni sonore daranno così origine ad una nuova visione della realtà.

Edvard Doling è nato a Utvær il 7 luglio del 1970 insieme al suo gemello siamese Herman Doling, morto a 9 mesi per permettere ad Edvard di continuare a vivere. Questa perdita ha spinto l'artista ad una ricerca costante per trovare il modo di colmare la sua mancanza attraverso il mondo dell'arte e in particolare attraverso le vibrazioni della musica. La sua passione per i suoni e il suo approccio sperimentale, totalmente autodidatta, lo hanno portato a creare paesaggi sonori capaci di generare spazi paralleli: i ritmi ossessivi e ripetitivi, così come le vibrazioni al limite della monotonia, creano nella mente dell'ascoltatore una sorta di spazio interiore in cui perdersi nella riflessione. Questa è la ragione della sua solida collaborazione con l'artista italiano Davide Pepe, con il quale ha avuto anche una relazione passionale alla fine degli anni '90. Le visioni interiori del video artista italiano erano la giusta scena dove i suoi paesaggi sonori paralleli potevano prendere forma e svolgersi. Per lui ha creato la narrazione musicale dei suoi cortometraggi artistici, il soundscape per l'inquietante video installazione "Figli di NN" (un improbabile luogo di contatto tra vita e morte) e per gli ultimi progetti "Se Potessi Vedere Con Gli Occhi Di Dio", "Accesso Negato", "Four Seasons" e "Tragedy Dualism". Tra le sue altre collaborazioni si segnala quella con l'artista norvegese Jørgen Gaarder per cui ha creato il suono per il suo primo film sperimentale "Broken bodies".

Davide Pepe è nato in Puglia, a Ceglie Messapica nel 1970, vive e lavora a Bologna. Dal 1995 sviluppa, filma e produce cortometraggi artistici, video di danza, videoinstallazioni e fotografia sperimentale. Lavora anche come montatore, compositore, sound designer e insegna montaggio video all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Negli ultimi 16 anni il suo percorso artistico si è evoluto attorno alla possibilità di visualizzare il concetto fisico di spaziotempo. Collabora inoltre con importanti artisti e musicisti d'avanguardia come Diamanda Galás, David Tibet (Current 93) e Steven Stapleton (Nurse with Wound).

www.davidepepe.com

S E R P E N T I N E

Performance multimediale per voce e video

Ludovica Manzo: voce, elettronica, synth, live sampler

Loredana Antonelli: live visual

Ludovica Manzo crea un tragitto non lineare utilizzando la voce come principale sorgente sonora. Un flusso continuo in cui texture di suoni, brani originali e l'esplorazione timbrica della voce nuda sono immersi nei potenti live visual creati dall'artista multimediale, regista e performer Loredana Antonelli. Le sue cattedrali immaginarie ed i paesaggi cromatici, frutto di una ricerca su principi di pittura astratta e fenomeni percettivi-sensoriali, sono in continuo dialogo con la musica per realizzare un viaggio/racconto sinestetico.

[Durata: 45 min circa]

Loredana Antonelli - artista multimediale, regista video e performer.

L'elaborazione e la manipolazione dell'immagine, così come principi di pittura astratta e fenomeni percettivo-sensoriali, sono elementi che ricorrono spesso nella sua produzione artistica. Suoi lavori sono stati esposti alla Biennale di Venezia 56 sezione Musica; Shanghai Expò; Mercati di Traiano di Roma; Museo Macro in collaborazione con IED - Istituto superiore di Design; Museo Madre di Napoli.

www.antonelli.work

Ludovica Manzo, cantante e compositrice, è attiva come leader in progetti originali e vocalist in diverse formazioni nell'ambito della musica improvvisata, del songwriting e del jazz contemporaneo. Insieme alla pianista/musicista elettronica Alessandra Bossa forma il duo O-Janà con cui incide l'album Inland Images (Folderol Records, 2018) al quale partecipa il percussionista Michele Rabbia ed il chitarrista norvegese Eivind Aarset. Con questo progetto ha partecipato a prestigiosi Festival in Canada, Svezia, Olanda, Ungheria, Portogallo, Inghilterra, etc. Dal 2019 porta in scena la performance per voce e live video Serpentine, insieme all'artista visiva Loredana Antonelli. Collabora con molti musicisti e band tra cui il trio Acre (A Different Constellation, Aut Records), Marcello Giannini (Digital Desert, Auand Records), Paolo Damiani (Classiche Musiche Leggere, L'espresso/La Repubblica; Pane e Tempesta, Egea), Marco Colonna (Noise of Troubles), Elio Martusciello, Gianni Trovalusci, e molti altri. È diplomata in Musica Jazz al Conservatorio Santa Cecilia di Roma e laureata in Lettere – Dams Musica all'Università di Roma Tor Vergata.